

Newsletter n.27 - Dicembre 2007

Auguri da IPPR!

Nell'augurare buon Natale e felice Anno Nuovo, IPPR desidera ringraziare tutti i Soci per il loro sostegno.

L'anno 2007 ha registrato un'importante crescita della base associativa, con ben 7 nuove aziende e nuovi ulteriori licenziatari del marchio Plastica Seconda Vita.

Auspichiamo che anche nel 2008 possa proseguire l'opera di diffusione delle materie plastiche da riciclo e la fattiva collaborazione tra l'Istituto e i propri Soci.

Con i migliori auguri

IPPR

istituto



Correttivo unificato Dlgs 152/2006, concluso l'ultimo esame delle Commissioni parlamentari

E' iniziato lo scorso 4 dicembre 2007 l'esame in sede consultiva dello schema di Dlgs recante modifiche sulle norme in materia di acque, rifiuti e Via del Dlgs 152/2006 (cd. "Codice ambientale").

Il provvedimento (nel quale sono confluiti i precedenti schemi di decreto legislativo di modifica al medesimo Dlgs 152/2006 caducati dal mancato rispetto dei termini sanciti dalla legge delega 308/2004) è stato licenziato in seconda lettura dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2007, al quale tornerà per l'approvazione definitiva dopo l'esame da parte delle Commissioni parlamentari.

Da quanto ci risulta, la data al momento ipotizzata per la terza ed ultima lettura da parte del Consiglio dei Ministri sarebbe prevista per il prossimo 21 dicembre.

Nel frattempo si sono conclusi nelle scorse settimane gli esami dello schema di decreto da parte delle Commissioni Ambiente della Camera e del Senato.

In particolare, nel parere licenziato dalla Camera hanno trovato favorevole accoglimento l'allargamento della platea di imprese esonerate dal MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), e l'impiego dei registri IVA per la tenuta dei carichi e scarichi di rifiuti. Non sono previsti interventi in tema di GPP.

normativa



Buone pratiche di acquisto verde in Trentino

Seppur rimaste in minoranza, negli ultimi anni sul territorio nazionale si sono moltiplicate le esperienze di acquisti pubblici verdi. Anche in Trentino più di qualcuno si è mosso.

Le esperienze di acquisto verde diretto in Provincia di Trento sono per la verità ancora poche e soprattutto raramente codificate. L'auspicio è che le esperienze pionieristiche qui di seguito riportate, tutte quante molto recenti, stimolino (anche con il supporto di IPPR) sin d'ora tutti a fare di più e meglio in questo ambito.

La Provincia di Trento

Il Consorzio dei Comuni Trentini

Il Comune di Cavalese

Il Comune di Tenno

Il Comune di Trento

Il Comune di Villa Lagarina.

Nei prossimi mesi sono previsti contatti da parte di IPPR con i predetti Comuni, al fine di introdurre criteri di acquisto di beni in plastica riciclata nei capitolati di fornitura, secondo le metodiche di cui al marchio Plastica Seconda Vita.

GPP



La Provincia di Bergamo attiva nel GPP

Anche per il 2008 la Provincia di Bergamo intende dare impulso alle proprie iniziative in tema di GPP, compresa la normativa in tema di acquisti verdi. Sin qui l'impegno della Provincia di Bergamo si è concretizzato in diverse azioni, alcune in via di svolgimento e altre già concluse.

Sin dal 2006, al fine di garantire il proseguimento delle azioni finalizzate all'implementazione del GPP, la Provincia di Bergamo ha inteso sviluppare le seguenti attività: momenti formativi sul tema Acquisti verdi, supporto alle attività de diversi Settori nella predisposizione di bandi e capitolati, realizzazione di uno sportello Web dedicato al GPP, sul sito internet della Provincia.

Sin qui la Provincia ha applicato il GPP nei seguenti settori: Viabilità, per quanto riguarda la manutenzione stradale; l'economato; sistemi informativi (acquisto di materiale hardware che riducono l'impatto ambientale). Grazie alle politiche messe in atto dal 2006 ad oggi, la Provincia di Bergamo si è aggiudicata, nel maggio 2007, il Premio Compraverde Lombardia, istituito nell'ambito del progetto "A scuola di GPP" della Provincia di Cremona.

Con l'auspicio che venga dato il giusto risalto anche ai "ri-prodotti" in plastica, a marchio "Plastica Seconda Vita".



I principali mercati di sbocco della plastica riciclata

Secondo lo studio di Unionplast - Federazione Gomma Plastica (Bilancio Economico del riciclo e della trasformazione delle materie plastiche - edizione 2006), sono sempre più diversificati i mercati di sbocco delle materie plastiche da riciclo.

Riportiamo di seguito le principali applicazioni dei cd. rigenerati.

Si può notare come nel polietilene, un largo impiego si collochi nei settori della produzione di sacchi per la raccolta rifiuti, negli shoppers e nelle cassette per ortofrutta.

Lo scarto di partenza deriva sia da circuiti pre-consumo che post - uso.

Nel caso del polipropilene, i quantitativi maggiori di PP rigenerato vengono impiegati nelle tubazioni e nella componentistica automotive.

Se il PET (polietilentereftalato) è destinato quasi unicamente al settore tessile, il PVC ha impieghi diversificati: dall'edilizia all'agricoltura, all'elettronica.

riciclo



Sony riutilizza il polistirene proveniente da monitor e imballaggi per produrre nuovi componenti.

Il colosso giapponese dell'elettronica ha avviato un sistema interno per il recupero e riutilizzo a ciclo chiuso di materie plastiche, in particolare del polistirene proveniente da schermi per computer e televisori giunti a fine vita, nonché dagli imballaggi in EPS utilizzati per proteggere gli apparecchi durante la spedizione.

Tutto il materiale viene riutilizzato per produrre PS di qualità, resistente alla fiamma, destinato ai nuovi monitor LCD della serie Bravia, che saranno introdotti sul mercato giapponese nella primavera del 2008. Ciò consentirà di ridurre sia lo smaltimento delle plastiche a fine vita, sia i costi di produzione dei nuovi apparecchi.

Le attività di recupero e riciclaggio, per ora limitate al mercato giapponese, sono seguite da una società esterna, Green Cycle Corporation, in accordo con la normativa locale sul riciclaggio di apparecchiature elettroniche. La società provvede sia alla raccolta degli apparecchi (che hanno una vita media di dieci anni) che alla rimozione dei contaminanti.

Anche per il polistirene espanso, precedentemente riutilizzato solo nell'ambito del packaging in ragione del peso e delle caratteristiche meccaniche, Sony ha trovato una destinazione che chiude il cerchio: grazie ad un additivo sviluppato nei propri laboratori, il materiale acquisisce una resistenza termica e all'impatto sufficiente per essere utilizzato in alcuni componenti dei televisori. Applicando questo processo, Sony Inazawa TEC sarebbe riuscita a trasformare l'espanso proveniente dai rifiuti in un materiale resistente alla fiamma.

